

Bendaggio

L'applicazione di una benda a livello degli arti superiori e/o inferiori. Gli scopi sono:

- immobilizzare
- proteggere
- drenare
- curare

Immobilizzare

Non permette il movimento dell'arto, spesso viene usata al posto del gesso in caso di frattura composta (esempio un'emergenza)

Proteggere

Ha la funzione protettiva, si usa sulle ferite

Drenare

Per fare in modo che i liquidi tornino verso il centro del corpo. Viene utilizzata per far sì che non ci sia accumulo di liquidi (esempio gonfiore dei piedi, permette la "risalita" dei liquidi)

Curare

Esistono bendaggi con principio attivo. alcuni esempi:

- ossido di zinco - antinfiammatorio
- ossido di zinco più cumarine - antiedemigeno, anti gonfiore
- ittiolo - sostanza antisettica usata in caso di ustioni

L'OSS

La figura professionale OSS non può eseguire bendaggi con principio attivo in quanto va fatto in maniera differente rispetto agli altri. La tipologia di bendaggio che può eseguire è quello **protettivo** (medicazione su ferita più bendaggio di protezione/fissaggio). Per poter svolgere bendaggi bisogna seguire un certo addestramento, è un'operazione complessa che può provocare danni seri.

Cose da ricordare

- arto inferiore: partire dalle teste metatarsali (dove iniziano le dita) fino al cavo politeo
- mentre si esegue il bendaggio il piede deve essere a 90°
- procedere in modo obliquo e sovrapporre il giro successivo della benda al 50% su quello precedente
- si può utilizzare il cotone di Germania per non far sporgere troppo le preminenze ossee
- il cotone di Germania: riempie le parti cave in modo da non lasciare le ossa sporgenti, assorbe le secrezioni, si utilizza sotto il gesso per evitare escoriazioni
- benda autoadesiva viene utilizzata per bendaggi di protezione/fissaggio

Bendaggio di drenaggio

Comprende bende che danno la possibilità di sgonfiare gli arti, tra queste ci sono elastiche e anelastiche. Quelle anelastiche non sono estensibili e si utilizzano soprattutto su persone che deambulano. Quelle elastiche si usano per persone con poca mobilità. Un'altra caratteristica è l'estensibilità, la capacità di allungamento. Ci sono a lunga, media e corta estensibilità. Quelle a lunga estensibilità sono prevalentemente utilizzate per pazienti allettati.